

CONSORZIO CIMITERIALE
tra i comuni di
CASORIA - ARZANO - CASAVATORE
(Provincia di Napoli)

REGISTRO
degli Atti Originali del Consiglio Consortile

DELIBERAZIONE

N. <u>7</u> del 30/04/2019	Approvazione dello schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018.
-------------------------------	--

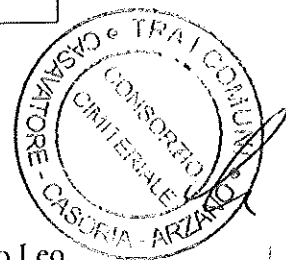
L'anno 2019, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 10,00 nella sala delle adunanze del Consorzio suddetto, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Consortile, sotto la Presidenza dell'arch. Salvatore Napolitano e nelle persone dei Sig.ri:

PRESIDENTE: Salvatore Napolitano

CONSIGLIERI:

OREFICE GIUSEPPE
FILIPPINI CLAUDIO
SANTACROCE LORENZO
MANCANIELLO PIERPAOLO
BUONOMO GIUSEPPE
AGLIATA ANTONIETTA
NAPOLITANO GIOVANNI
SILVESTRO SALVATORE

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	



Assiste con funzioni di segretario il Direttore del Consorzio avv. Francesco Leo.

Constatato che l'adunanza è valida per il numero degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

CONSORZIO CIMITERIALE
tra i comuni di
CASORIA – ARZANO - CASAVATORE
(Provincia di Napoli)

Il Direttore
Relazione Istruttoria

Premesso

- che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, approvato con verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 27/04/2018 è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011;
- che, pertanto, la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione è regolata dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10, 12, e 13;

Visto l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale:

"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";

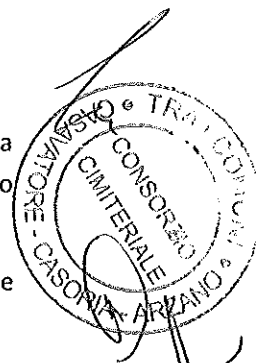
Visto l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011, che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

Visti

- l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;
- l'art. 2-quater del decreto legge n. 154/2008 che, modificando il comma 2 dell'art. 227 sopra citato, ha anticipato al 30 aprile la data di deliberazione del rendiconto da parte dell'organo consiliare;
- gli artt. 228 e 229 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, che disciplinano rispettivamente i contenuti del conto del bilancio e del conto economico;
- l'art. 230 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, che stabilisce che lo stato patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale;

Richiamati l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una relazione del Consiglio Consortile sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

Vista la deliberazione del Consiglio Consortile n. del/...../2018 con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2018 e agli anni



2

[Handwritten signatures and initials]

precedenti;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 226 del citato D.Lgs. N. 267/2000;

Visto

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 avente funzione autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

VISTA la relazione sulla gestione dell'esercizio 2018, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto inoltre il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge

Propone

- 1) Di approvare, lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, che presenta le risultanze finali:



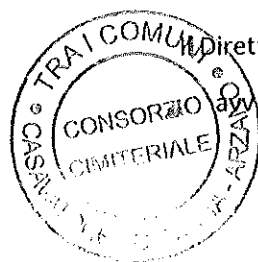
[Handwritten signatures and initials]

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				249.541,37
RISCOSSIONI	(+)	814.936,04	1.433.103,54	2.248.039,58
PAGAMENTI	(-)	464.740,00	1.929.803,74	2.394.543,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			103.037,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			9.471,11
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93.566,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.876.743,05	1.064.938,06	6.941.731,11
di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento della finanza				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	71.887,22	236.738,98	308.626,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			83.251,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			6.652.891,04

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		71.499,59
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Fondo contenzioso		5.000,00
Altri accantonamenti		10.000,00
Totale parte accantonata (B)		86.499,59
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		53.000,00
Totale parte vincolata (C)		53.000,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		6.513.391,45

- 2) Di approvare lo schema del Conto del bilancio 2018 e le relative risultanze;
- 3) Di approvare lo schema relativo alle risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2018, così come risulta dagli elaborati allegati e di ripianare attraverso attraverso l'utilizzo delle riserve ovvero con la riduzione del fondo di dotazione la perdita di esercizio registrata per Euro 93.335,98;
- 4) Di approvare la relazione sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 5) Di dare atto che i sopra richiamati documenti dovranno essere sottoposti alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci corredata del parere del Revisore Unico Consortile.




Direttore del Consorzio
avv. Francesco Leo

[Handwritten signatures and initials]

Delibera del Consiglio Consortile
Approvazione dello schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018

PARERI : Espressi ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs 267/00.

Parere di regolarità tecnica: Sulla presente deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica.
Arzano lì 24/04/2019

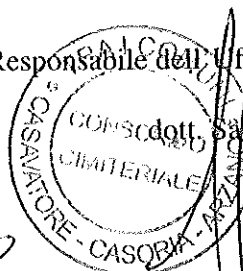

Il Direttore del Consorzio
Avv. Francesco Leo

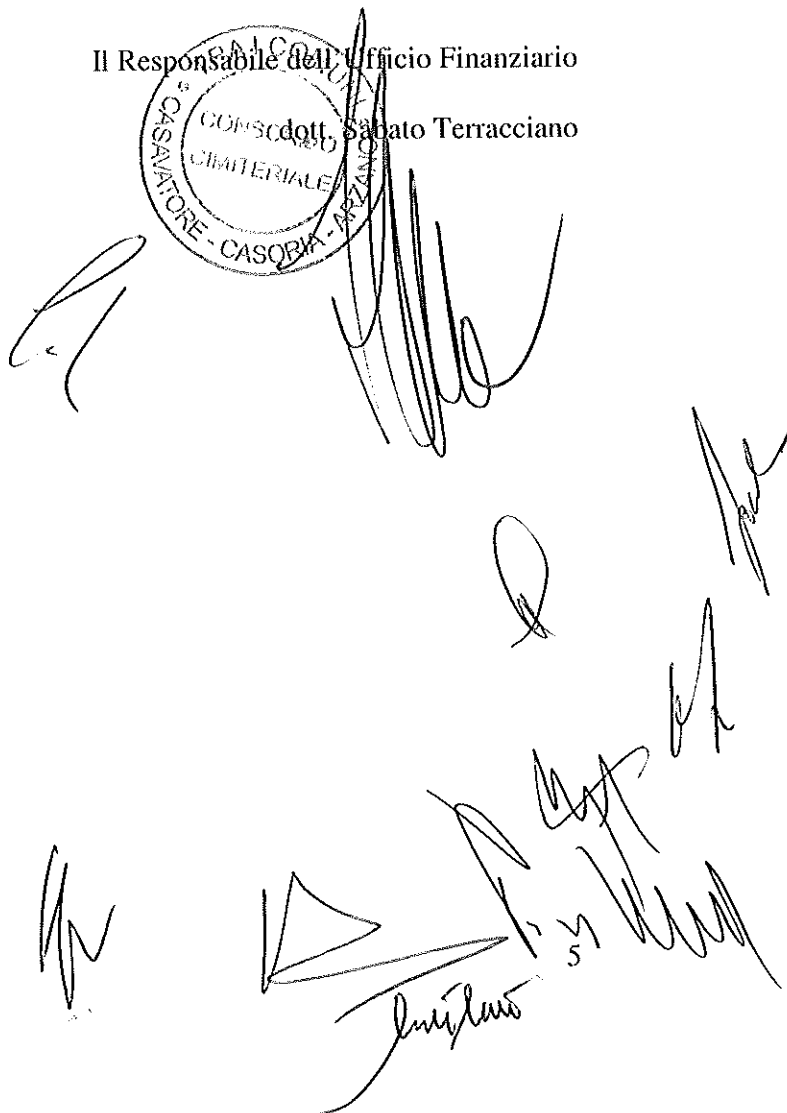
Delibera del Consiglio Consortile
Approvazione dello schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018

PARERI : Espressi ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs 267/00.

Parere di regolarità contabile: Sulla presente deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile.
Arzano lì 24/04/2019

Il Responsabile dell'Ufficio Finanziario
dott. Sabato Terracciano





Il Consiglio Consortile

Letta la relazione istruttoria del Direttore che qui si intende integralmente trascritta;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare, lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, che presenta le risultanze finali:

		ESERCIZIO		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				249.541,37
RISCOSSIONI	(+)	814.936,04	1.433.103,54	2.248.039,58
PAGAMENTI	(-)	464.740,00	1.929.803,74	2.394.543,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			103.037,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			9.471,11
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93.566,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.876.743,05	1.064.988,06	6.941.731,11
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	71.887,22	236.738,98	308.626,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			83.251,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			6.652.891,04

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		71.499,59
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Fondo contenzioso		5.000,00
Altri accantonamenti		10.000,00
Totale parte accantonata (B)		86.499,59
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		53.000,00
Totale parte vincolata (C)		53.000,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		6.513.291,45

- 2) Di approvare lo schema del Conto del bilancio 2018 e le relative risultanze;

- 3) Di approvare lo schema relativo alle risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2018, così come risulta dagli elaborati allegati e di ripianare attraverso l'utilizzo delle riserve ovvero con la riduzione del fondo di dotazione la perdita di esercizio registrata per Euro 93.335,98;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with numbers like '6'.

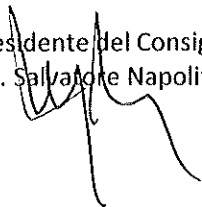
- 4) Di approvare la relazione sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 5) Di dare atto che i sopra richiamati documenti dovranno essere sottoposti alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci corredati del parere del Revisore Unico dei Conti Consortile;
- 6) Di dare atto che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) Di comunicare alla Prefettura di Napoli l'avvenuta approvazione in Consiglio Consortile del Rendiconto 2018;
- 8) Di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio dell'Ente.

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e nei termini di legge

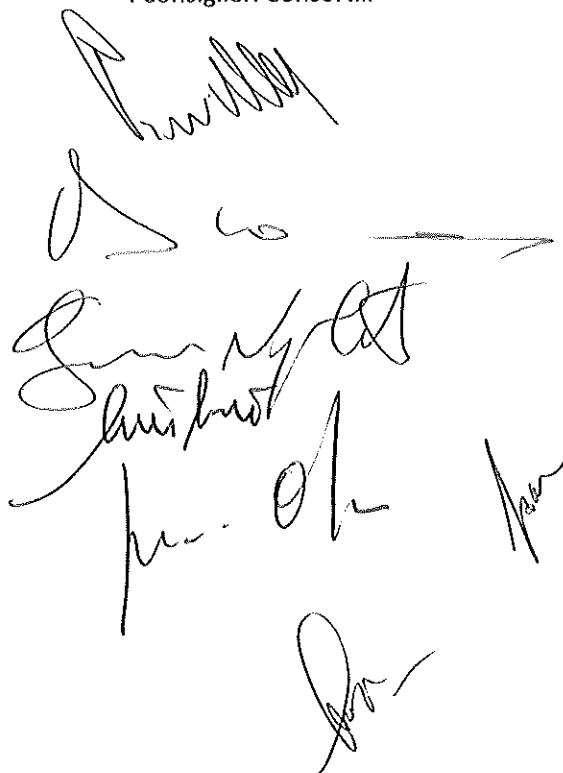
DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Consortile
Arch. Salvatore Napolitano



I Consiglieri Consortili



CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI CASORIA ARZANO CASAVATORE

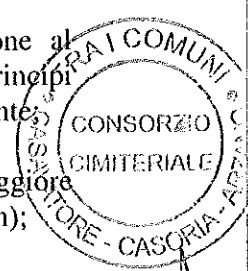
RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL PROGETTO DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018 CON NOTA INTEGRATIVA

DELIBERA N° 7 DEL 30/04/2019
Premessa.

Ai sensi dell'art. 11 comma sesto del D.Lgs. 118/2011, "la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili."

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da



contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

In particolare ai sensi dell'art. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000, la Giunta Comunale (nel nostro caso il Consiglio Consortile) deve allegare al rendiconto della gestione, da approvare entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione sulla gestione, per illustrare la situazione finanziaria dell'ente e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, che esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Attività preliminare alla predisposizione del conto del bilancio, documento dimostrativo dei risultati della gestione finanziaria ed autorizzatoria dell'ente è il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale l'ente effettua una ricognizione dei residui attivi e passivi, detta manovra è diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e l'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'attività sopra descritta e la consistenza dei residui attivi e passivi della gestione di competenza 2017 e dei residui degli esercizi precedente è stata verificata tenendo conto del nuovo principio di competenza finanziaria.

A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili



generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Riprendendo il tema dei principi contabili relativi all'armonizzazione contabile essi sono stati recepiti sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) " (D.Lgs. 118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima quanto più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13- Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

I criteri di valutazione ed ammortamento del Patrimonio Cimiteriale

Nel rispetto dei nuovi principi contabili patrimoniali di cui al punto 4.3 sono state incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Hanno trovato collocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi.

Per i beni demaniali e i beni immateriali: ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di

inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio.

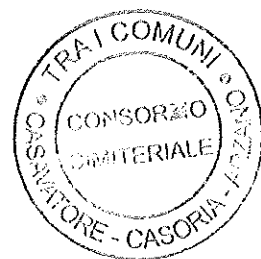
La gestione di cassa ed il risultato di amministrazione

Il fondo di cassa al 31.12.2018 è pari a € 93.566,10.

Si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2018 registra un avanzo pari a euro 6.513.391,45 come riporta la tabella seguente:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				249.541,37
RISCOSSIONI	(+)	814.936,04	1.433.103,54	2.248.039,58
PAGAMENTI	(-)	464.740,00	1.929.803,74	2.394.543,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				103.037,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				9.471,11
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				93.566,10
RESIDUI ATTIVI				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.876.743,05	1.064.933,08	6.941.731,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				83.251,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)				6.652.891,04

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		71.499,59
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Fondo contenzioso		5.000,00
Altri accantonamenti		10.000,00
Totale parte accantonata (B)		86.499,59
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		53.000,00
Totale parte vincolata (C)		53.000,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		6.513.391,45

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Com'è ormai noto il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'ammontare di tale Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In sede di rendiconto si è verificato la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato.

B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Entrate correnti

[Firma]



[Firma]

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Entrate tributarie

Assenza di entrate tributarie nel bilancio.

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, si registra che i comuni associati non ottemperano così come previsto dal vigente Statuto Consortile al versamento della quota di partecipazione e che nel corso degli anni, le partite debitorie degli stessi ammontano ad Euro 6.506.964,15.



Analisi dei principali crediti del Consorzio

Relativamente alle entrate si rappresenta il mancato riversamento da parte dei tre comuni consorziati, all'inizio di ciascun trimestre, delle risorse stabilite nello statuto consortile (articolo 6) relativamente alle spese di funzionamento del Consorzio in rapporto alle attività espletate come ordinate e deliberate dai Comuni. Ovviamente la cattiva gestione dei flussi di tale entrate obbligatorie si contrae sui parametri gestionali che indicizzano tali dati, con effetto poco confortanti sulla competitività del Consorzio.

La disposizione statutaria approvata e non osservata dai Comuni insieme ai bilanci che ha costretto il Consorzio a richiedere il pagamento coattivo al tribunale di Casoria con conseguente contenzioso, è la seguente:

<<

ART. 6- Quote di partecipazione.

Le quote di partecipazione al Consorzio sono fissate in parti uguali fra i Comuni di Arzano-Casoria-Casavatore, ovvero Arzano 1/3 (un terzo) Casoria 1/3 (un terzo), Casavatore 1/3 (un terzo).

Inoltre per trasferimenti annuali ciascun Comune Comune è tenuto ad inscrivere in bilancio la quota di sua spettanza per i servizi offerti dal Consorzio/

La quota è determinata in relazione al numero degli abitanti residenti al 31.12. dell'anno precedente come risulta dalla certificazione rilasciata dal Segretario Generale del Comune, ed è fissata in cifra fissa per ogni abitante contestualmente alla variazione del bilancio preventivo economico annuale, con delibera dell'Assemblea consorziale. La quota dovuta da ciascun Comune dovrà essere versata nella cassa del Consorzio all'inizio di ciascun trimestre.

A tal fine ogni Comune rilascerà all'inizio di ogni anno, al proprio tesoriere delega di pagamento a favore del Consorzio servizi.

Nella ipotesi di inadempimento di un Comune a versare in tutto o in parte la quota di propria spettanza, decorso inutilmente 15 giorni dall'inizio del trimestre, è dovuta una sanzione pari al 15% della somma non versata.

>> Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la maggiore diligenza tecnica richiesta e possibile stante la quasi totale insolvibilità degli enti associati che usufruiscono dei servizi consorziali e che non riescono ad onorare le controprestazioni corrispettive per la grave crisi finanziaria che li attanaglia. Ciò spinge il Consorzio a dover utilizzare gli autofinanziamenti di parte capitale anziché a favore di nuove progettualità interne che rispondessero alle esigenze della platea di cittadini interessati od alle necessarie manutenzioni per garantire la sicurezza del patrimonio indisponibile, a finanziare il funzionamento dei servizi pubblici con dette risorse.

A tale scopo torna utile, anche ai fini della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate ed enti strumentali al 31.12.2018, come previsto dall'art. 6, c. 4, del D.L. n. 95/2012, commentare che a fronte delle previste contribuzioni statutarie a carico dei Comuni consorziati per le prestazioni dei servizi cimiteriali usufruiti e da loro stessi approvate ed appostate al titolo 2 delle entrate del Consorzio, si determinava la seguente situazione debitoria:

Situazione debitoria complessiva includendo i contributi di competenza dell'anno 2018 non versati alla chiusura dei conti:

Comune di Arzano	€ 797.359,74;
Comune di Casavatore	€ 467.009,23;
Comune di Casoria	€ 5.242.595,18;

*Si allega estratto conto riepilogativo per ciascun comune al 31.12.2018.



*Si allega estratto conto riepilogativo per ciascun comune al 31.12.2018.

Le entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del TUEL D.lgs 267/2000. La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- Gestione operativa interna;
- Gestione derivante da aziende e società partecipate;
- Gestione finanziaria;
- Gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra proventi della gestione e costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato delle gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione.

I risultati sono così sintetizzabili:



CONTO ECONOMICO		Importo 2018	Importo 2017
A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.117.877,34	1.138.097,00
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.117.877,34	1.138.097,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	625.651,64	413.843,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
b	Ricavi della vendita di beni	257.629,69	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	368.021,75	413.843,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	31.033,65	28.935,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	1.776.682,43	1.580.881,00
B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.717,35	0,00
10	Prestazioni di servizi	763.161,30	433.236,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	24.740,61	28.935,00
a	Trasferimenti correnti	24.740,61	28.935,00
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	434.606,41	434.297,34
14	Ammortamenti e svalutazioni	454.072,86	454.998,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	5.473,68	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	377.099,69	454.998,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	71.499,59	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	15.000,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	106.224,33	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	1.808.622,88	1.381.488,34
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVE E NEGATIVE DELLA GESTIONE (A-B)	-33.860,45	219.412,66
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00
a	interessi passivi	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	50.160,53	399.035,00
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	50.160,53	399.035,00
Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	70.306,72	51.649,65
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	70.306,72	51.649,65
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-20.146,19	347.385,35
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-44.106,82	668.800,00
26	Imposte	39.229,96	29.445,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-43.856,63	637.354,00



La perdita di esercizio registrata di Euro 93.335,98 sarà ripianata attraverso l'utilizzo delle riserve ovvero con la riduzione del fondo di dotazione.

Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio della sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

I risultati sono sintetizzabili negli allegati stato patrimoniale attivo e passivo.

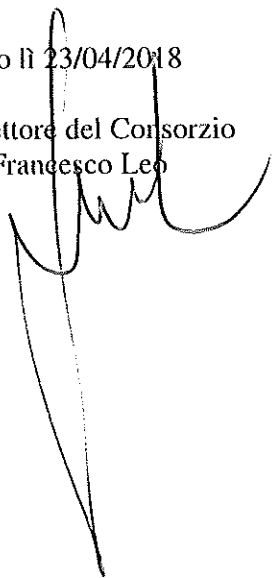
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

L'avanzo di amministrazione 2018, con relativi vincoli e accantonamenti risulta come di seguito:

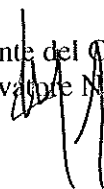
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	71.469,59
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo contenzioso	5.000,00
Altri accantonamenti	10.000,00
Totale parte accantonata (B)	86.469,59
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	53.000,00
Totale parte vincolata (C)	53.000,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.513.391,45

Arzano lì 23/04/2018

Il Direttore del Consorzio
Avv. Francesco Leo

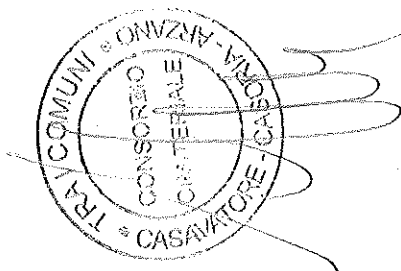


Il Presidente del Consiglio Consortile
arch. Salvatore Napolitano



estratto comune di arzano al 31/12/2018

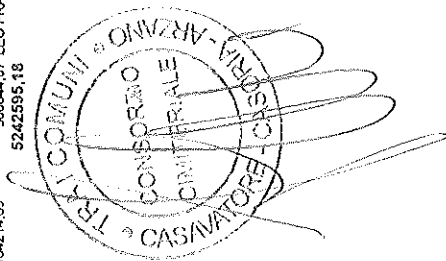
ANNO_RII CAUSALE	IMP_ACC	NOME_DEBITORE	COD_PIANO_CONTI	DESC_PIANO_CONTI	ANNO_PEG	IMP_REV	IMP_DA_RISC
2007 QUOTA ANNUALE 2007	3,18	COMUNE DI ARZANO	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2007	0	3,18
2010 CONTRIBUTI COMUNI CONSORZIATI PERIODO 2011	10448,11	COMUNE DI ARZANO	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2010	0	10448,11
2011 QUOTE A CARICO COMUNI CONSORZIATI PERIODO 2011	8,00	COMUNE DI ARZANO	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2011	0	8
2012 ulteriori accantonamenti somme dovute dai comuni consorziati per l'anno 2012. Approvazione salvaguardia degli ec	4,00	COMUNE DI ARZANO	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2012	0	4
2015 QUOTE DI PARTECIPAZIONE ANNO 2015 COMUNI CONSORZIATI	245231,88	COMUNE DI ARZANO	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2015	0	245231,88
2016 quote comuni consorziati annualità 2016	245230,98	COMUNE DI ARZANO	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2016	0	245230,98
2017 QUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI COMUNI CONSORZIATI ANNO 2017	300207,00	COMUNE DI ARZANO	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2017	150103,75	150103,25
2018 quote comuni consorziati anno 2018 - art. 6 statuto	292660,68	COMUNE DI ARZANO	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2018	146330,34	146330,34
							797.359,74



estratto comune di casona al 31/12/2018

ANNO	RIL CAUSALE	IMP_ACC	EX_ANNO	NOME DEBITORE	COD_PIANO_CONTI	DESC_PIANO_CONTI	ANNO_PEG	IMP_REV	IMP_DA_RISC	DESC_RESP_SERV
2003	SOMME DOVUTE RESIDUI ANNO 2006 E PRECEDENTI RICOGNIZIONE DELIBERA CONSORTILE N°1/2008QUOTA	2108389,30	2003	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2003	0	2108389,3	LEO FRANCESCO(3923)
2007	QUOTA ANNUALE 2007	13123,55	2007	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2007	0	13123,55	LEO FRANCESCO(3923)
2008	RIPARTO CONTRIBUTI DOVUTI DAI COMUNI PER L'ANNO 2008	127911,66	2008	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2008	0	127911,66	LEO FRANCESCO(3923)
2009	CONTRIBUTI COMUNI CONSORTIZIATI PERIODO 2009	13670,46	2009	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2009	0	13670,46	LEO FRANCESCO(3923)
2010	CONTRIBUTI COMUNI CONSORTIZIATI 2010 - VAR. E. 147.802,00 - ASSESTAMENTO IN SALVAGUARDIAE. 70.000,00	46157,84	2010	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2010	0	46157,84	LEO FRANCESCO(3923)
2011	QUOTE A CARICO COMUNI CONSORTIZIATI PERIODO 2011	0,01	2011	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2011	0	0,01	LEO FRANCESCO(3923)
2012	contributi quota a carico comune consortizio anno 2012	416077,41	2012	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2012	0	416077,41	LEO FRANCESCO(3923)
2013	utenieri accertamenti somme dovute dai comuni consortiziati per l'anno 2012. Approvazione salvaguardia degli equilibri	52053,91	2013	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2013	0	52053,91	LEO FRANCESCO(3923)
2015	INTROITO DI QUOTE A CARICO DEI COMUNI CONSORTIZIATI PER L'ANNO 2013	642221,33	2015	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2015	0	642221,33	LEO FRANCESCO(3923)
2016	QUOTE DI PARTECIPAZIONE ANNO 2015 COMUNI CONSORTIZIATI	525271,67	2016	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2016	0	525271,67	LEO FRANCESCO(3923)
2016	quote comuni consortiziati annualità 2016	796861,91	2016	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2016	0	796861,91	LEO FRANCESCO(3923)
2017	QUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI COMUNI CONSORTIZIATI ANNO 2017	495177,78	2017	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2017	494965,72	212,06	LEO FRANCESCO(3923)
2018	quote comuni consortiziati anno 2018 - art. 6 statuto	664858,76	2018	COMUNE DI CASORIA	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2018	164214,53	500644,07	LEO FRANCESCO(3923)

5242595,18



estratto comune di casavatore al 31/12/2018

ANNO_RII CAUSALE	IMP_ACC	NOME_DEBITORE	COD_PIANO_CONTI	DESC_PIANO_CONTI	ANNO_PEIMP_DA_RISC
2003 SOMME DOVUTE RESIDUI ANNO 2006 E PRECEDENTI RICOGNIZIONE DELIBERA CONS	4777,84	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2003 4777,84
2006 SOMME DOVUTE RESIDUI ANNO 2006E PRECEDENTI RICOGNIZIONE DELIBERA CONS	28826,09	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2006 28826,09
2007 QUOTA ANNUALE 2007	12060,90	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2007 12060,90
2008 RIPARTO CONTRIBUTI DOVUTI DA COMUNI PER L'ANNO 2008	1523,98	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2008 1523,98
2009 CONTRIBUTI COMUNI CONSORZIATI PERIODO 2009	9012,77	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2009 9012,77
2010 CONTRIBUTI COMUNI CONSORZIATI 2010 + VAR. E. 147 802 00 -ASSESTAMENTO IN SAI	10730,71	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2010 10730,71
2011 QUOTE A CARICO COMUNI CONSORZIATI PERIODO 2011	22,00	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2011 22
2013 INTROITO DI QUOTE A CARICO DEI COMUNI CONSORZIATI PER L'ANNO 2013	37840,92	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2013 37840,92
2015 QUOTE DI PARTECIPAZIONE ANNO 2015 COMUNI CONSORZIATI	8618,16	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2015 8618,16
2016 quote comuni consorziati annualità 2016	190522,42	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2016 190522,42
2017 QUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI COMUNI CONSORZIATI ANNO 2017	162715,64	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2017 82715,64
2018 quote comuni consorziati anno 2018 - art. 6 statuto	160357,80	COMUNE DI CASAVATORE	2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2018 80357,80
					467.009,23

